Martedì 15 Maggio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Virtus nova»

Udine - Anno XXIV N. 115

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Non plausi all'esercito

Sotto questo titolo il giornale radicale di Roma *La Vita* pubblica un notevole articolo del suo direttore che ci piace riportare integralmente:

«Che il sentimento e la rettorica non applaudano all'esercito; non l'applaudano per quello che l'hanno comandato a fare nei giorni ultimi. Perchè, comandato, costretto, addolorato ha fatto quello che non deve fare.

«Lo hanno messo per le vie, fermo a sentirsi insultare; lo hanno mandato a compiere esercitazioni tattiche sotto le sassate; gli hanno imposto, a Bologna e altrove, di essere spettatore impassibile del tentato assassinio dei suoi ufficiali, dei suoi compagni, tentato assassinio compiuto dalla teppa sventolante per l'occasione la bandiera del rispetto alla vita umana.

«L'esercito, se ci ha da essere, non è per questo.

«La rassegnazione è una caratteristica farisaica, non una virtù civile e molto meno militare.

«A nessuno che sia uomo, che abbia dentro l'educatore senso della dignità propria, si può consigliare di lasciarsi insultare, provocare, ferire; molto meno può consigliarsi a coloro che forse domani dovranno difendere con coraggio, con abnegazione, con disprezzo della morte, la indipendenza e la integrità della patria, cioè di noi tutti.

«Da quelli che pretendono l'impunità della violenza verbale e della violenza materiale, che calunniano di immorali quanti non soffrono la loro epilettica dittatura e rompono vetri, macchine, ossa di uomini i quali sono costretti a non reagire; da quelli, sempre colla scusa di idealità incomprese e non seguite, si va facendo da anni una pervertitrice propaganda di rinunzia e di vigliaccheria.

«E' tempo di reagire e sopratutto di svegliare i molti, i più che si acconciano, per utilità o comodità propria, alla vigliaccheria morale o politica.

«La forza è bella, il senso della dignità individuale è santo; — e a giovani di vent'anni, cui si consegna un fucile e si impone di combattere, quando occorra, pel bene, per la libertà, per l'avvenire di ciascuno di noi, non si può, senza commettere una asinità o un reato contro la natura umana e contro il più geloso interesse nazionale, non si può imporre la debolezza e l'avvilimento.

«Guido Podrecca, che alla simpatia dell'ingegno unisce la rispettabile qualità del coraggio, ha creduto l'altra sera, mentre stava in piazza Colonna, d'essere insultato da uno ch'era ad un balcone. Egli non ha esitato; ha salito le scale, è andato a chiedere ragione. Ha fatto benissimo; così fanno gli uomini. Ora, quando ai soldati si dà la consegna di soffrire e tacere, s'impone ai giovani di non essere più soldati e anche più uomini.

«Quindi, ripeto, raccomando, non applausi all'esercito, l'applauso che potrebbe essere interpretato come consentimento del pubblico alla triste imposizione di rinunzia.

«Non per questo, in un paese sano, si danno incoraggiamenti e ringraziamenti all'esercito.

«Anzi si deve dire: — Non lo costringete mai a questo ufficio di degenerazione. —

«Intendiamoci: io non voglio la viltà, ma neppure la violenza. Pretendo che ai soldati non si imponga di lasciarsi insultare, ma esigo che neppure sia comandato, per capriccio di un delegato o per l'egoismo di un sindaco, di facilare la folla. Se l'ora dolorosa, improrogabile venisse di far uso delle armi per la difesa dello Stato, della legge, della vita altrui, in quell'ora soltanto il durissimo ordine potrebbe essere dato e l'esercito, con fraterno rimpianto, dovrebbe eseguirlo.

«Ma solo in quell'ora e per quel fine supremo, sovrastante a tutte le considerazioni, l'esercito ha da essere chiamato a intervenire. Per fare una parata di rassegnazione, per subire la rivista dei teppisti insultatori, no.

«Sia, dunque, lasciato nelle sue caserme, a una educazione di virilità e di fierezza senza della quale non ci sono nè popoli nè cittadini forti.

«E' una lotta di classe quella che è indetta: la borghesia si difenda, o coi suoi capitali fornendo — ma fornendo essa mercè l'accrescimento delle tasse gravanti la proprietà o il capitale — i mezzi per provvedere alla custodia della pubblica sicurezza un maggior numero di agenti; oppure si costituisca in guardia della pace sociale, guardia deliberata, attiva, fattiva. Questa borghesia, che dovrebbe essere la forza viva del paese, faccia da sè, dacchè si tratta di fare per sè. La teppa la invade, ed essa reagisca: è giusto, logico, doveroso.

«Ma dopo essere stata inerte e passiva non venga ora, riunita nei suoi Consigli comunali, in Parlamento e altrove, ad applaudire all'esercito perchè ha dovuto subirla, rassegnarsi ed umiliarsi civilmente.

«Al capitano Beria, al tenente Po, ai loro soldati non sono applausi che vanno mandati in questa giornata squallida.

«A nessuno che sia giovane, che sia uomo va detto mai: — Diminuisciti!»

Congresso di militari in congedo

In seguito a nuove premure del Comitato ordinatore, la Direzione generale delle ferrovie ha concesso che i componenti le famiglie dei congressisti possano recarsi a Roma per l'occasione del Congresso, fruendo della facilitazione ferroviaria a tariffa differenziale, e cioè con la riduzione:

Del 40 per cento fino a kilom. 200; del 50 per cento da 201 kilom. a 400; del 60 per cento da kilom. 401 in poi.

La validità del biglietto di viaggio è uguale a quella dei congressisti, dal 25 maggio al 3 giugno per la partenza — dal 30 maggio all'8 giugno per il ritorno.

Per fruire di tale facilitazione occorre fare domanda a questo Comitato, inviando la tassa di l. 2 per ogni persona in seguito a che verranno spedite le tessere di riconoscimento ed i fogli di viaggio.

IL «BUON GIUDICE» CANDIDATO

Il «buon giudice» Magnaud ha definitivamente accettata la candidatura offertagli per il ballottaggio di domenica ventura, nel 4° circondario di Parigi ove egli si presenterà contro il nazionalista Gall.

Magnaud ha pronunciato sabato davanti ad una grande folla di elettori un discorso nel quale egli ha magistralmente sviluppata la sua filosofia d'altruismo e di bontà; il «buon giudice» fu vivamente acclamato.

I LAVORI DELLA DUMA

Pietroburgo, 14. — La Duma, che nella prima seduta approvò all'unanimità una mozione chiedente l'amnistia, approvò ieri la proposta di Vinaver, costituzionale democratico, secondo cui la commissione per la compilazione dell'indirizzo dovrà presentare questo alla Duma il 15 corr. alle 14, e fino allora la Duma dovrebbe aggiornarsi.

La Duma approvò quindi la proposta del polacco Karussevich, il quale a nome di 27 deputati chiede che la commissione esponga nell'indirizzo anche la situazione dal punto di vista nazionale della Polonia.

SIC TRANSIT GLORIA...

Pietroburgo 14. — Si è scoperto il cadavere del pope Gapony in una sala da pranzo di una casa di campagna disabitata nella località Ozerki, in vicinanza di Pietroburgo, sulla strada di Finlandia. Gapony fu evidentemente strangolato. Gli fu trovato in tasca un numero di giornale in data 9 aprile. Si è aperta l'istruttoria.

Il tribunale operaio pubblica appunto oggi un comunicato in cui elenca sei fatti, confessati dal Gapony stesso, i quali dimostrano che egli era un traditore e un agente provocatore; e annunzia di averlo condannato a morte e di aver fatto eseguire la sentenza.

Ancora insegnanti contro Fogazzaro

Gli insegnanti delle scuole medie di Pavia, a proposito del caso Fogazzaro, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«La sezione di Pavia della federazione nazionale insegnanti scuole medie ritiene che un membro del Consiglio superiore dell'istruzione che si sottomette agli ordini della Congregazione dell'Indice non debba far parte di un consesso cui è affidata la libertà di pensiero e di coscienza degli insegnanti».

Le dimissioni del gruppo socialista

Roma 14. — I deputati socialisti che non hanno ancora presentato le dimissioni sono gli onorevoli Todeschini, Antolisei e Calvi. Come è noto l'on. Calvi il quale si trova veramente in condizioni di salute non buone, ha dichiarato che non si dimette non trovandosi in condizione di sostenere in questo momento la lotta elettorale.

In quanto all'on. Antolisei, deputato di Macerata, egli si trovava a Roma il giorno in cui il gruppo decise le dimissioni: è stato costretto a partire per una causa ma da quel giorno nulla ha mandato a dire a chi in Roma rappresenta il gruppo.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, l'on. Gandolfi, nuovo deputato socialista di Oneglia, non si è dimesso. Del resto la sua elezione è contestata.

Si afferma che quei deputati socialisti che non seguirono la decisione delle commissioni collettive, eccezione fatta dall'onorevole Calvi, non potranno più far parte del gruppo parlamentare socialista.

Reggio Emilia 14. — Intorno alle dimissioni dei deputati socialisti vi comunico che l'on. Borciani del gruppo parlamentare socialista, deputato per Montecchio, ha ritenuto opportuno prima di rassegnare le dimissioni da deputato, di convocare i circoli socialisti e gli elettori del suo collegio per chiedere il loro parere in merito alla opportunità delle dimissioni stesse.

La riunione ha avuto luogo oggi a Castelnovo di Sotto dove si è tenuto un comizio.

Gli intervenuti hanno votato all'unanimità che l'on. Borciani non debba dare le dimissioni. In seguito a tale votazione l'on. Borciani non si dimetterà.

Un gravissimo conflitto a Cagliari

Cagliari 14. Una dimostrazione percorse le vie invocando lo sciopero generale per protesta contro i prezzi dei viveri. Gli operai della manifattura tabacchi e di altri stabilimenti abbandonano il lavoro ed i negozi si chiudono. La città è però animata. L'astensione del lavoro è completa dappertutto. Pattuglie di carabinieri percorrono le vie. Il municipio è custodito dalla truppa. Nessun incidente grave. Qualche colluttazione è avvenuta fra scioperanti, carabinieri ed agenti.

Conflitti mortali a Serajevo

Sarajero 14. Pochi giorni fa in un conflitto tra operai e forza pubblica furono uccise cinque tabaccaie e ferite dieci e in seguito a ciò fu proclamato lo sciopero generale, che condusse a nuovo spargimento di sangue.

Infatti gli scioperanti a Zenica tirarono sassi e colpi di rivoltella contro i gendarmi. Questi fecero uso delle armi da fuoco. Tre operai furono uccisi e cinque feriti.

LA TRIPLICE E L'ITALIA

Vienna 14. La *Montags-Revue*, ufficiosa, tende a dimostrare che la visita dell'imperatore Guglielmo a Vienna non può avere nè lo scopo nè il significato di una dimostrazione contro l'Italia. — E' falso — scrive — supporre che la Germania e l'Austria vogliano far capire all'Italia che la sua alleanza è superflua (è veramente l'Italia che vuol far capire ciò. N. di R.) All'opposto, tanto a Vienna quanto a Berlino si desidera unicamente che l'Italia resti nella Triplice. Se il convegno di Schönbrunn avrà il significato di un ammaestramento, questo non potrà intendersi se non nel senso che esso dimostrerà quanto sia saldo quel baluardo che da decenni servì a tutelare gli interessi dell'Italia.

Il boicotaggio delle merci austriache

Vienna 14. La «Lega degli industriali dell'Austria» comunica che l'agitazione del Tulipano si propaga. In tutta l'Ungheria si lacerano gli avvisi che fanno la «réclame» alle merci austriache; nei negozi entrano giovani chiedendo ai proprietari di mostrare le note, per controllare donde ritirino le merci. In vari negozi sono affissi alla porta stampati che dicono: E' vietato l'ingresso ai cani e ai commessi viaggiatori austriaci. La Lega degli industriali dell'Austria chiede provvedimenti.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

Parte seconda (*)

Cap. I.

L'uomo tende all'assoluto; e come l'atomo di Faraday si estende attraverso a tutto il sistema solare, pur conservando il suo centro proprio di forze, così ogni individuo cerca di raffermarsi, attraverso lo spazio ed il tempo, in quei supremi principî di libertà ed indipendenza, che ricevette da natura colla vita.

Senonchè, come prodotto della natura e sviluppandosi e lavorando coll'aiuto dell'atmosfera terrestre vivificata dal sole, l'uomo soggiace alle leggi della necessità naturale, non meno delle cose che lo circondano.

E vi soggiace pure il suo Pensiero. Fra i sensi umani ed il cervello umano, dall'una parte, ed i fenomeni della natura ambiente dall'altra, esiste una relazione insolubile e di continuità.

Sul veicolo dei nervi, il mondo esterno ci manda gli stimoli, ai quali rispondiamo, sempre in grazia dei nervi, con sensazioni, pensieri, voleri.

E la sensazione è il criterio primo ed ultimo d'ogni nostra conoscenza. Ed è criterio, per noi, *assoluto*, non potendo andare contro il senso, e *relativo*, rispetto al campo sempre infinito, che resterà ignoto alla conoscenza, e alla cosidetta *cosa in sè*: perchè il Pensiero dell'uomo, non essendo la cosa in sè, ma l'effetto verificatosi nell'uomo stesso per l'azione su lui della cosa, è quindi assolutamente impossibile che questa gli sia conosciuta mai.

Ora si è appunto questo semplice fatto, inspiegabile in sè, della sensazione, la *naturalità* di essa, che l'Ardigò pone a base del suo sistema filosofico, ed estende a comprendere tutti i fenomeni, per quanto complessi e vari, del pensiero.

E ponendo la *naturalità* della sensazione, materia essa medesima ad un tempo e spirito, — come il fisico ormai fa per la spiegazione dei fenomeni naturali, — egli viene ad escludere ogni ricerca di essenza o di causa, ogni oziosa vecchia questione circa dio, l'anima, ogni intervento insomma soprannaturale anche nei fenomeni dello spirito, e nel campo morale e sociale.

Diciamolo fin d'ora; il sistema dell'Ardigò è addirittura *ateo*: *ateo* però com'è senza taumaturghi, senza sanzioni estramondane, è così sereno e nobile, da soddisfare ogni mente non impacciata da pregiudizi dogmatici.

Cap. II.

Ma, per ben comprendere le dottrine dell'Ardigò, non sarà inutile conoscere quale sia stata l'origine del suo Positivismo, ch'egli vuole applicato al Pensiero, alla Cosmologia, alla Morale, alla Sociologia,.... desumendola dalle stesse sue opere.

Anzitutto adunque, come confessa egli stesso, «il suo Positivismo, e nel concetto generale e nella esecuzione d'ogni sua parte, è *l'effetto della sua indagine individuale, mossa e aiutata dai metodi e dai dati appresi colle scienze naturali, e applicata per sua propria e naturale iniziativa, e colle sole sue forze, alle questioni filosofiche*, che, per la pratica fatta sui libri dei vecchi metafisici, gli erano divenute famigliarissime. Perciò hanno torto tanto quelli che lo chiamano *comtiano*, o seguace di altro autore positivista, sia francese, sia inglese, sia tedesco.... E per due ragioni egli si astenne da una lettura più estesa dei positivisti. La prima, perchè troppo preoccupato delle indagini sue proprie e degli scritti nei quali veniva a renderne conto, non aveva il tempo di farlo. La seconda poi, perchè i suoi pensamenti, buoni o non buoni che fossero, ha voluto che *conservassero interamente la loro originalità e il loro carattere* indigeno.... Onde, com'ebbe ad osservare anche qualche eminente critico straniero, egli si potrebbe riguardare piuttosto come un *pensatore solitario*». (Vol. I, Avvertenza, 56-57).

Come poi lo studio delle scienze naturali contribuisse alla formazione delle dottrine positive del nostro filosofo, basta riferire la conclusione, a cui questi perviene nella sua *Psicologia*, dopo analizzati i concetti di *forza* e *materia*, e le modificazioni da essi subite, col progredire della scienza: «Portanto il fatto del cambiamento avvenuto nell'ufficio logico e nel valore del concetto della materia, (per cui Faraday asserisce addirittura che la materia è penetrabile, rinnegando così formalmente il vecchio dogma, e che ogni atomo si estende, per così dire, attraverso a tutto il sistema solare, pur conservando il suo centro proprio di forze, mentre altri nega perfino l'estensione agli atomi stessi), è della più alta importanza, e merita che sia attentamente considerato dal filosofo;.... e, per lo scopo che ci siamo prefissi, se ne inferisce specialmente: 1. che nelle scienze positive, se non sempre con piena coscienza, pure almeno istintivamente, *si è proceduto veramente* secondo il metodo da noi indicato, siccome il solo razionale; vale a dire, di non dare un valore assoluto se non ai fatti; e di considerarli il punto di partenza fisso ed irremovibile del discorso scientifico. E, quanto alle astrazioni, di ricordarsi che sono pure espressioni di fatti; che è sempre possibile, precisando meglio le somiglianze od allargandole, trovarne una al di là, che riformi o sostituisca la precedente; sicchè nessuna può mai esser presa come l'ultima definitivamente, e offerire alla scienza una base stabile a priori, (come si è visto pel concetto di materia): 2. che è precisamente a tale indirizzo, che le scienze naturali devono il loro sviluppo e il loro valore scientifico: 3. che questo medesimo deve pure essere considerato il metodo vero per ogni scienza; sicchè se ne vediamo qualcheduna, come sarebbe la psicologia, che non sia a livello delle altre, dobbiamo essere sicuri dipendere unicamente dal non averlo seguito». (Vol. I. 135-136).

Un altro scrittore, che «una grande influenza, anch'egli, ebbe sopra l'indirizzo delle riflessioni, che finirono a produrre nell'Ardigò l'ordine attuale delle sue opere filosofiche», fu Pasquale Villari, nel suo scritto intitolato «*La filosofia positiva e il Metodo storico*», pubblicato fino dal gennaio 1866 nel «Politecnico di Milano», dove, pel primo, pone la questione del Positivismo, nel senso che ha oggi, in Italia. (Vol. IV 152, e V. dedica Vol. V.).

Se non che, ciò che non meno devesi mettere in evidenza, studiando il nostro autore, si è che le sue dottrine si ricongiungono e ci riportano ai più bei momenti della nostra filosofia nazionale, nel periodo della rinascenza, in cui gli italiani, precorrendo gli altri popoli, non solo hanno pronunciato la sentenza negativa: «*Non credersi a nulla che non sia un fatto*»; ma aggiunsero anche la positiva: «*Provando e riprovando si acquista la certezza dei fatti e delle leggi loro*». E mettendo in pratica prima di tutti la regola insegnata, *provando* cioè e *riprovando*, vennero a delle scoperte insperate e meravigliose, e a delle conclusioni scientifiche verissime, che ammisero, non per fede e per istinto, ma perchè fornite della più schietta e certa razionalità; a delle conclusioni, dalle quali, per le nuove vedute, a cui dettero luogo nella scienza moderna, si può ricavare la dimostrazione della certezza dello stesso pensiero (Vol. I. 229).

(*Continua*) A. CARELLE

(*) Parte I, vedi *Friuli* del 2 decembre 1905.

A PROPOSITO DI ERUZIONI

Il più attivo vulcano del mondo è il monte Sangay nella repubblica dell'Equatore. Alto metri 4307, esso è in costante attività fino dal 1728. Spesso il rumore delle sue eruzioni si ode fino a Quito, a 150 miglia di distanza e una volta si intesero 267 detonazioni in un'ora.

Superstiti di Courrières antropofagi?

Parigi, 14 — L'*Intransigeant* rileva certe contraddizioni nel racconto dei superstiti della catastrofe di Courrières.

Essi avevano dapprima detto di essersi nutriti con carne di cavallo morto, ma si fa notare che non si trovarono le ossa del cavallo. Inoltre il dottor Lourties che ha proceduto alla lavatura dello stomaco ed ha raccolto gli escrementi dei disgraziati ha constatato che essi avevano mangiato della carne fresca!

Infine i compagni di Nemy avrebbero dichiarato il giorno in cui Nemy è stato decorato che avrebbero detto tutto e che si sarebbe visto chi era stata la causa della morte dei tre fratelli Galibots.

Il giornale, al quale lasciamo tutta la responsabilità, si chiede se non ci troviamo in presenza, nel fondo della miniera, di un dramma simile a quello avvenuto a bordo della *Meduse*.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

14 maggio. **Donazione.** (*Argo*) — Vengo informato dal presidente della da poco costituita società di mutuo soccorso fra lavoratori di Arba, che in questi giorni il signor Vittorio Faelli, nostro amato e stimato concittadino, in seguito a lettera di partecipazione di nomina a *socio onorario* di quella società operaia, scriveva alla presidenza del sodalizio una bellissima lettera di ringraziamento, con la quale partecipava anche di aver disposto di offrire alla novella benefica società, il *vessillo sociale.*

A nome della presidenza dell'operaia di Arba faccio giungere anche da queste colonne i più vivi ringraziamenti al sig. Vittorio Faelli, il quale, amante delle belle e utili istituzioni, ha voluto dar prova ancora una volta della sua generosa liberalità.

L'esito della sfida ciclistica — Domenica 13 corr. ebbe luogo l'annunciata *sfida* fra i due ciclisti sigg. Silvio Buiatti, agente del negozio E. Cellini e Ulisse Rossi agente del negozio E. Plateo. La sfida che si svolse sul percorso Maniago Vivaro e viceversa, ebbe luogo alle ore 2 1\2 pom. e il vincitore fu il sig. Ulisse Rossi.

Durante la corsa nessun incidente.

Art. 130, 131, 132 — Domenica u. v. alle ore 8 di mattina il sindaco di Fanna, signor Giacomo Cadel, univa in matrimonio la gentile signorina prof.ssa Pia Marchi di Fanna con il signor Luigi Pazzi tenente d'artiglieria di stanza a Reggio Emilia.

Testimoni all'atto il sig. Antonio ing. Girolami e il sig. Carlo Cassini.

Alla coppia vivissimi auguri di lunga felicità.

Pordenone

14 maggio. **Per la congiunzione di Pordenone con la linea tranviaria S. Daniele-Sacile** — Sabato scorso ebbe luogo a Pordenone una riunione, indetta dal sindaco Galeazzi, dei rappresentanti dei Comuni limitrofi, per accordarsi sulla linea tramviaria che dovrebbe unire Pordenone alla tramvia a Vapore S. Daniele-Sacile.

Dopo lunga discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« I convenuti riconoscono la necessità di allacciare la progettata linea tramviaria pedemontana S. Daniele-Sacile con Pordenone e conseguentemente esprimono il loro avviso che il Comune di Pordenone debba far parte del Consorzio dei Comuni interessati, e che il comitato già costituito per lo studio del tracciato abbia ad occuparsi anche di tale allacciamento.

Questo voto i convenuti esprimono senza menomamente pregiudicare il progetto di una tramvia a congiungere Pordenone con le montagne di Aviano e Maniago nel caso non si effettuasse la pedemontana in progetto ».

Ampezzo

14 maggio. **Il Consiglio comunale** è convocato in adunanza ordinaria di primavera — seconda tornata e in prima convocazione — per il giorno di domenica 20 corr. alle ore 11 ant., per deliberare sugli oggetti sotto descritti:

1. Deliberazioni sulla riaffittanza dello stabile Pala. 2. Tariffa daziaria, comunicazioni e deliberazioni. 3. Domanda di Caterina e Marianna Barba per concessione gratuita di faggio. 4. Concorso del Comune nella spesa pel monumento Nazionale della spedizione dei Mille. 5. Istituzione del corso elementare superiore femminile 3.a deliberazione. 6. Revoca delib. consigliare 23 luglio 1905 relativa all'appalto per trattativa privata dei lavori di costruzione della scalinata di Spondan. 7. Deliberazioni sulla farmacia comunale. 8. Voto perchè le elezioni ordinarie amministrative siano anticipate. 9. Approvazione del bilancio 1906 della Congregazione di carità.

Il Consiglio potrà deliberare inoltre sopra altri oggetti, salvo il disposto dell'art. 264 della legge com.le e provinciale.

S. Daniele

14 maggio. **Fiori d'arancio.** — Lo scorso sabato il sig. Luigi Petris giurò fede di sposo all'avvenente sig.na Ada Zaghis. Alla coppia gentile i nostri più fervidi auguri e felicitazioni.

Parentele... spirituali. — Non parve vero ai fossili che si possa interessarci della gloriosa epopea garibaldina del 1864... senza essere parenti di Andreuzzi. Forse anche la Withe-Mario sarà stata parente di Mazzini e di Garibaldi; e Cornelio Nipote e Plutarco parenti degli uomini illustri che celebrarono. Oh, che buffonato!...

Certuni non possono comprendere che il nome glorioso di Antonio Andreuzzi è passato alla storia!... Miserie degli intelletti umani!

Spilimbergo

14 maggio. **Concerto bandistico.** — La nostra brava banda cittadina diretta dall'egr. maestro Cigaina diede ieri sera il suo primo concerto alla presenza di numeroso pubblico. Applauditi tutti i pezzi specie il finale II dell'*Aida*.

Cose teatrali. — La seduta dei palchettisti del nostro sociale non avendo avuto luogo ieri per mancanza di numero legale venne fissata per Giovedì venturo alle ore 18.

La tassa sui velocipedi. — Un avviso sindacale avverte i possessori di velocipedi che col giorno 20 corr. nell'ufficio municipale saranno poste in vendita le targhette di tassa per velocipedi.

A partire dal 10 giugno p. v. saranno posti in contravvenzione tutti i detentori di velocipedi circolanti in aree pubbliche senza la prescritta targhetta.

Codroipo

14 maggio. **Cornice provvidenziale.** — Questa mane l'operaio muratore Giovanni Venturini d'anni 67, da Goricizza, mentre stava lavorando sopra un'armatura alta m. 7, nella casa del sig. Luigi Sambuco, avendo per un momento perduto l'equilibrio, cadde da prima sopra una cornice, che gli attutì il colpo e quindi al suolo, producendosi fortunatamente solo lievi contusioni.

Il portafoglio con l. 750 venne rinvenuto ieri da due contadini, uno da Goricizza, l'altro da Morsano delle Oche.

Il proprietario Amadio Burlon, pure contadino, li ricompensò con l. 80.

A proposito di infortuni sul lavoro. — La legge fa obbligo ai costruttori ed agli imprenditori, i quali hanno degli operai che lavorano alle proprie dipendenze, di assicurarli contro gli infortuni sul lavoro.

Non tutti però si prendono la briga di rispettare la legge, la quale ha uno scopo altamente filantropico ed umanitario.

In questi giorni il nostro solerte brigadiere dei carabinieri elevava regolare contravvenzione a due ditte costruttrici del Comune perchè non avevano ottemperato alle tassative disposizioni della legge.

Porpetto

14 maggio. **Nuovo edificio scolastico** — Nel giorno di lunedì 28 maggio corr. in quest'ufficio municipale sarà tenuto pubblico esperimento d'asta dell'appalto del lavoro di costruzione del locale scolastico in questo capoluogo.

L'incanto seguirà ad offerte segrete a base del progetto dell'ingegnere signor Pez Luigi di Udine portante la spesa complessiva dei lavori in L. 17253,14.

Aviano

14 maggio. **Consiglio com.le — Luce elettrica e Tramvia.** — Oggi alle 14 si riuniva il nostro consiglio com.le per la trattazione di vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Tralascio quelli di minore importanza. Sulla proposta di allacciare con una linea tramviaria S. Daniele-Spilimbergo-Maniago-Aviano o Sacile si delinearono due correnti, la prima per l'ordine del giorno preso semplice proposto dall'egregio nostro sindaco avv. A. Cristofori, la seconda per includervi l'allacciamento contemporaneo con una tramvia Aviano-Pordenone proposta dal cons. avv. nob. Carlo Policreti.

La discussione pro e contro fu lunga animata e serena da ambe le parti e si chiuse fondendo insieme i due ordini, che rispecchiavano le idee dei due proponenti.

Fu deliberato d'incaricare il sindaco di trattare la cosa in seno al comitato costituente in Udine per il progetto del tracciato prelevando intanto una somma per la spesa eventuale di quella riunione.

L'altro punto dell'ordine del giorno riguardava il progetto dell'illuminazione elettrica del Comune di Aviano che la costituenda società Avianese propone di somministrare.

Il consiglio ad unanimità meno uno astenuto, deliberò l'acquisto di 60 lampade per l'illuminazione pubblica a l. 50 l'una poste dalla stessa società e verso l'annuo canone di l. 260 per lampada.

Per tal modo il nostro comune sarà congiunto con uno o più binari con tutto il mondo civile e rinuncierà al petrolio per la notturna illuminazione.

Società del Cellina e speranze di Aviano — Si sta per intraprendere il lavoro del secondo salto in Giais da parte della società italiana del Cellina.

Ciò agevolerà il commercio di questi paesi ed offrirà forse il mezzo all'impianto di opifici industriali di cui questa zona pedemontana difetta moltissimo e con ciò richiamerà maggior numero di villeggianti nella bella stagione in virtù dell'aria salubre e delle acque eccellenti di cui questi paesi sono abbondantemente provvisti, e del ridente aspetto del loro cielo fra i monti e i colli che li fiancheggiano.

Tolmezzo

14 maggio. **Fallimento.** Quest'oggi su istanza della ditta Tellini-Della Martina di Udine, questo Tribunale dichiarò il fallimento di Osvaldo De Cillia di Pietro di Treppo Carnico. Venne nominato a Giudice delegato l'aggiunto Giud. Angelo Minesso e curatore l'avv. Luigi Quaglia. Si stabilì come prima adunanza il giorno 1 giugno, e come termine utile per la presentazione dei titoli di credito il 15 detto mese; il verbale di chiusura avrà luogo il 4 luglio.

Passaggio di alpini. — Oggi fecero sosta a Tolmezzo 4 compagnie di alpini, (12.a 13.a 14.a 15.a compagnia, secondo reggimento alpini di Cuneo); il 15 si porteranno alle nuove sedi estive: due compagnie a Villa Santina; una a Sutrio ed una a Paluzza.

S. Lorenzo di Sedeg.

14 maggio. **Incendio domato** — Il sig. Marco Vicentini gentilmente mi comunica:

Verso le 11 di questa notte mi sveglio di soprassalto e sento gridare: Al fuoco, al fuoco. Nel medesimo tempo le campane cominciano a suonare a stormo. Balzo dal letto, mi vesto alla meglio e precipito sulla via e, avute indicazioni, corro sul luogo, dove si è sviluppato il fuoco.

Molti compaesani erano già intenti nell'opera di spegnimento. Certo Castellani G. detto Trippe e Chiesa G. detto Plevan erano poi saliti sul tetto cercando con ammirabile destrezza di arrestare l'elemento distruttore.

L'incendio dopo grandi sforzi fu domato. I danni si limitano ad alcune centinaia di lire.

Curioso questo. Giacomo Trippe e Gio. Batta Plevan avevano potuto facilmente salire sul tetto al chiarore delle fiamme. Ma spento l'incendio non si trovavano in grado di discendere, causa la forte oscurità della notte ed ebbero un bel gridare perchè venissero loro portate delle lucerne affine di poter vedere dove mettevano i piedi nel discendere.

Certo Benedetti Angelo poi aveva una sola gallina, ed anche questa non gli farà più l'uovo perchè rimase carbonizzata tra le fiamme.

Cose d'America

Il « Gaulois » ci racconta che in America, la patria delle eccentricità sorgono i più strani Club che si possano immaginare.

Oggi non vi è chi non conosca, almeno di nome, la nuova malattia, l'*Appendicite*, di cui fino a pochi anni niente si sapeva e che, forse a compensarsi della sua tarda scoperta, si è resa così comune che tutti, al più piccolo dolore di pancia, credono di esserne attaccati.

I chirurghi si sono impossessati di questa malattia, che, come l'ernia, offre loro un vastissisimo campo di attività. E vi sono taluni cui basta il dubbio che si tratti di questo male perchè si credano autorizzati ad aprire il ventre del malato..., e se la diagnosi è sbagliata, ebbene: pochi punti di sutura, e il malato sta meglio di prima.

Si tratta insomma di una malattia e di una operazione « alla moda ». L'ernia per es. ch'è tanto antica, non ha mai destato l'idea di istituire un *Club* di *operati* di questa malattia, e sì che i soci non mancherebbero davvero.

Ma in America però è sorto l'*Appendicite-Club*, e insieme a questo altri più strani ancora, come il *Club dei Sordomuti*, il *Club dei ciechi* e il *Malaria-Club*.

Quest'ultima istituzione starebbe bene in Italia e sarebbe istruttivo che esistesse un *Club* dei malarici che sono o si credono guariti col chinino, e il *Club* degli altri che sono o si credono guariti coll'*Esanofele* (l'antimalarico della Ditta Bisleri, di Milano) e ambedue dovessero avere per sola risorsa finanziaria le multe imposte ai recidivi.

Certo il secondo sarebbe più numeroso ma morirebbe ben presto d'inedia, mentre il primo acquisterebbe uno sviluppo considerevole, e farebbe la fortuna dei pochi soci che raccoglierebbe.

CRONACA CITTADINA

Udine e la gara automobilistica

Ieri mattina alle 9, 48 dei 52 concorrenti alla Coppa d'oro, sono partiti da Milano pel giro automobilistico dei 4000 chilometri, indetto dall'Automobile Club di Milano.

Il 22 corrente le automobili, provenienti da Treviso e Palmanova, passeranno per Udine entrando in città dal Viale Palmanova e Porta Aquileia.

Allo scopo di garantire l'incolumità del pubblico, il Sindaco prescrive quanto segue:

1. E' proibito lasciare i bambini sulla pubblica via.

2. E' proibito ai viandanti di occupare il mezzo della strada tenendosi ai lati della medesima.

3. I conducenti di carri e di animali da tiro devono usare specialissima attenzione e cedere tosto il passo all'approssimarsi di un' Automobile, portandosi immediatamente sulla loro destra.

4. Tutti devono osservare la massima circospezione e prudenza nell'attraversare la pubblica via e nell'uscire su di essa dalle case che la fronteggiano.

5. Tutte le persone che abbiano qualche difetto fisico; debolezza di vista, di udito e qualsiasi imperfezione che renda i loro movimenti meno rapidi e spediti *devono prendere speciali precauzioni.*

L'Amministrazione Municipale è certa che la popolazione vorrà uniformarsi alle prescrizioni di cui sopra, ed esercitare cordialmente i doveri di ospitalità verso tutti i concorrenti, i quali rappresentano il progresso di un' industria e di uno Sport che hanno già una parte cospicua nella vita economica del nostro paese e ne avranno una assai maggiore in un prossimo avvenire.

Congresso del Comm. e Indus.

Come abbiamo già annunziato, oggi ha luogo a Milano l'inaugurazione del Congresso dei Commercianti e industriali.

Vi partecipano il cav. Luigi Bardusco v. p. della Camera di Commercio e il cav. Giovanni De Pauli presidente dell'unione esercenti. Vi partecipa pure il cav. Riccardo Fabris nostro concittadino.

Impiegati trasferiti

Il Bollettino delle Finanze e del Tesoro reca: Pacini, sottoispettore presso l'ufficio bollo straordinario a Genova, è trasferito al Circolo di Udine; Chiariotti, agente superiore nelle imposte dirette a Udine, è trasferito a Modena.

Cura dei fanciulli al mare ed al monte

Concorso della Società protettrice dell'infanzia

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un' età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Per un limitato numero di posti ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

L'accademia di scherma

La più viva attesa si è fatta per l'accademia di scherma che darà questa sera alle 20.45, al Teatro Minerva, con scopo di beneficenza e in onore al cav. Pessina, la nostra Società di Ginnastica e Scherma.

Oltre i migliori tiratori di Udine ed oltre all'illustre campione della scherma italiana, avremo delle ottime lame triestine, alcuni forti ufficiali, parecchi maestri ed anche alcuni schermitori dell'estero; un complesso insomma che si preannunzia con grande interesse e prepara per stasera forti emozioni.

Non v'ha dubbio che i cittadini accorreranno numerosi in teatro, tanto più che l'accademia, come abbiamo detto, ha intendimento benefico e all'uopo trovasi sotto l'egida di un comitato di egregi signori e signore.

Echi di un furto a Udine

Evasione dalle carceri di Cervignano

Da Cervignano si apprende che sabato scorso, proprio in pieno giorno, evasero da quelle carceri giudiziali tre prigionieri, due zingari accusati di furto perpetrato ad Udine, ed un tedesco arrestato per vagabondaggio.

L'evasione avvenne in condizioni assai strane. Verso le 2 pom. i prigionieri lasciati in abbandono nella corte delle prigioni ebbero la comodità di forzare il lucchetto di un cancello ed entrarono in un orto appartenente al fabbricato del Giudizio. Da questo passarono nell'orto del sig. Delpin, e superata la siepe con un salto della roggia, furono in istrada.

Furono visti sulla strada presso Saciletto in direzione di Perteole che camminavano con indifferenza fumando la sigaretta. La gendarmeria è loro alle calcagna e si ritiene che saranno ripresi, tanto più che sono senza denari e la fame farà loro commettere qualche imprudenza.

Un ammalato sulla pubblica via

Il muratore Luigi Pozzo d'anni 34, transitando ieri per via Viola verso le 17.30, venne colto da improvviso malore e cadde a terra. Fu prontamente soccorso dai passanti, e il vigile Chiandotti lo accompagnò all'ospitale.

A proposito dello sciopero di studenti

La calma è rientrata nell'animo degli studenti del nostro Istituto Tecnico e le lezioni sono state tutte riprese; noi ce ne compiacciamo per il profitto e per la serietà degli studi e confidiamo che, ad ambiente ritornato tranquillo, tutti vorranno, discenti e discepoli, concorrere a togliere ogni ricordo dei fatti di questi giorni, fatti così insoliti in questo Istituto che ha dato sempre esempio nobilissimo di una grande disciplina e di un generoso fervore in opere di filantropia e di patriottismo.

E mentre esprimiamo questa speranza ci è gradito il dichiarare che, appurati diligentemente i fatti, abbiamo potuto constatare, come era nel nostro desiderio, che se alcuni studenti nel breve sciopero di un'ora furono mossi da un gentile impulso di solidarietà, preside e professori tennero una condotta correttissima.

Non segretà, non anonima è stata la denuncia; ma preside e professori si trovarono di fronte a una dichiarazione esplicita di un collega. La rottura del sedile non fu che la causa occasionale e non la ragione unica del provvedimento disciplinare, il quale non crediamo avrebbe avuto scolasticamente gravi conseguenze. E qui incomincia l'errore nella procedura seguita dagli studenti, i quali se avessero obbedito alla ingiunzione loro fatta e si fossero dopo presentati con forme corrette al preside per far sentire le loro ragioni, queste sarebbero state, noi confidiamo, ascoltate e forse esaudite.

Ma ciò che più ci è caro di constatare e che risponde alle tradizioni dell'Istituto ed al carattere, libero ed aperto, del preside e degli insegnanti, si fu che nessuna coercizione venne esercitata o tentata sull'animo dei giovani, ai quali mai fu chiesto di denunciare i colpevoli.

Il preside cav. Massimo Misani disse solo agli studenti che essi dovevano incitare i loro compagni colpevoli a svelarsi, impedendo così che eventualmente degli innocenti fossero ingiustamente colpiti. E ciò bene risponde all'indirizzo di virile e liberale franchezza che fu sempre dato al nostro Istituto.

Facciano ora i colpevoli il loro dovere ed assumano la responsabilità che loro spetta, fidando in quel sentimento di indulgenza verso le intemperanze giovanili al quale i loro professori vorranno certamente ispirarsi.

Buona usanza

Alla Colonia Alpina elargirono: in morte di *Luigia Gonano* di S. Maria la Longa, famiglia Camavitto L. 2

Alla Casa di ricovero elargirono: in morte di *Leonardo Oitta*, co. Vittorio di Brazzà L. 1.

Per la scuola professionale femminile

Per il giorno 17 corr. venne convocato il comitato ristretto dell'erigenda Scuola professionale femminile per discutere sulla istituzione dell'insegnamento professionale nell'istituto Renati, accessibile alle esterne. Giorni sono alcune signore del Comitato si recarono a visitare le Scuole professionali femminili di Venezia e di Padova.

Bollettino meteorologico

15 maggio ore 8. Term. + 17.5. Minima all'aperto nella notte + 10.2. Barometro 744. Stato atmosferico: Vario; Pressione: Crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 27.9, minima + 13.9, media + 19.77.

Riscaldamento a Termosifoni

Vedi avviso in 4.a pagina

A proposito dei vandalismi studenteschi

Il risultato di un' inchiesta

Riceviamo dal direttore della scuola d'arti e mestieri:

Egregio signor Direttore,

Circa il fatto deplorevole avvenuto la settimana scorsa in piazza dell' Ospitale, e del quale si è occupata la stampa cittadina stigmatizzandolo come atto di cieca malvagità, ho creduto necessario procedere ad un' inchiesta fra alunni della scuola d'Arti e Mestieri. Gliene comunico il risultato pregando la sua cortesia di voler renderlo di pubblica ragione sul suo periodico.

Attendendo l'ora della lezione, alcuni scolari dei corsi inferiori, con l' intento abbastanza puerile di dar la caccia ai maggiolini, si diedero a lanciar sassi tra le fronde degli ippocastani del viale che fiancheggia l'Ospedale. Per fatalità l'albero più perseguitato fu appunto quello che sorge accanto alle finestre di cui venne infranto un vetro. Ora accadde che un sasso scagliato troppo imprudentemente andasse a colpire quel vetro, sfortunatamente con pericolo della bambina degente nella camera d'angolo. Impressionati sinistramente dell'accaduto, al rumore del vetro infranto quei ragazzi si diedero a fuggire all' impazzata, e ripararono nel cortile della scuola.

Come cittadino deploro io pure il fatto per se stesso, e deploro le cause che lo hanno determinato; come Direttore della scuola non ho certo mancato di redarguire severamente i colpevoli, ma, d'altra parte, credo opportuno che le cose sieno messe in chiaro, non per menomare in qualsiasi modo la colpa vera; ma per toglierle in faccia al pubblico quel carattere di malvagia brutalità, che di primo acchito, vi si volle riconoscere.

Ringraziandola vivamente e chiedendole scusa della noia, mi Le professo obbl.mo

G. Del Puppo
direttore della scuola.

Consiglio scolastico provinciale

Nella riunione, tenutasi sabato scorso, vennero nominati i maestri e le maestre per i posti resisi vacanti in parecchie scuole.

Venne approvato il licenziamento del maestro Domenico Pellegrini della Scuola di Campoformido, respingendo il di lui ricorso.

Non fu però approvato il licenziamento da parte del Comune di Marano Lagunare della maestra Clara Vianello, non avendo il provvedimento carattere di urgenza.

I concorsi medici alla condotta di Udine

La Commissione per esaminare i titoli dei medici concorrenti alla condotta di Udine, riunitasi sabato presso la Prefettura, ha dichiarato ammissibili tutti i sei concorrenti ed ha pure segnato la graduatoria.

La Commissione è composta dai signori medici: cav. dott. Fabio Celotti, ex direttore dell'ospitale di Udine; dott. Accordini, direttore dell'ospitale di Cividale; dott. Bortolotti, direttore dell'ospitale di Palmanova; dott. Lenardon, direttore dell'ospitale di S. Vito al Tagliamento e dott. Volan, direttore dell'ospitale di Pordenone.

Mercato odierno

(Ore 11)

Fagiuoli da L. 30.— a 50.—
Granoturco da L. 13.40 a 14.90
Cinquantino da L. 12.30
Erbette da 30 a 35
Galline da L. 1.30 al chil.
Oche da L. 0.88 a 0.95 al chil.
Piselli da 28 a 35
Foglia gelso da 25 a 32
Ciliege da 60 a 1.20

Mercato della foglia di gelso

Sul mercato comincia apparire la foglia di gelso, naturalmente senza bacchetta.

Questa mattina vennero fatti i seguenti prezzi: cent. 25, 30, 32, 28 al chilog.

La campagna bacologica

procede benissimo. I bacolini sono nati dappertutto; alcuno partite sono alla seconda muta.

Per la congiunzione ferroviaria Cividale - Confine

Sappiamo che da qualche giorno è stata presentata al Ministro dei lavori pubblici la domanda di concessione per la ferrovia Cividale - Confine.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo Sicilia

Dalle ore zero del giorno 15 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Il comizio di protesta per i fatti di Torino

La commissione provvisoria della Camera del Lavoro ha diramato un manifesto in cui si dice che mentre la classe dei ben nutriti rimane insensibile di fronte alle vittime degli agenti della forza, essa si dà al più strepitoso allarme quando la massa resiste e quando un soldato riceve la più lieve scalfittura.

Di fronte al perpetuarsi di questo sistema e al ripetersi delle stragi invendicate, aggiunge il proclama, non si può non essere persuasi della inutilità di ogni protesta; è pure necessario render consapevole il proletario del proprio stato, dei propri diritti e dei propri bisogni; e con questo unico intento venne indetto un pubblico comizio per le ore 20 di questa sera nei locali dell'ospital vecchio (Via dei Teatri).

— Veniamo ora a sapere che il sindaco non volle concedere l' uso dei locali dell' ospitale vecchio per non creare un precedente, secondo quanto disse, tanto più che nello stesso fabbricato c' è la scuola serale i cui allievi ne verrebbero disturbati.

— Al comizio parleranno l' avv. Alberto Mini e Francesco Cicotti, il primo per la Camera del Lavoro e il secondo per la Federazione socialista.

Il Comizio avrà luogo stassera con qualunque tempo sotto i portici che conducono al Castello.

Il lascito Chiesorini per il Pantheon patriottico

La Prefettura ha autorizzato il Comune di Udine ad accettare, come fondo iniziale destinato alla riduzione a Pantheon patriottico del tempietto di S. Giovanni, il lascito di lire sei mila circa disposto dal defunto Chiesorini Luigi fu Giuseppe con testamento, 15 luglio 1905, pubblicato e depositato in atti del notaio dott. Carlo Zanolli.

Nuovi insegnanti di calligrafia

Ancora nel mese di aprile vennero tenuti presso la Scuola Normale « Catterina Percotto » gli esami per l'abilitazione all' insegnamento alla calligrafia.

Si presentarono nove candidati, 7 signorine e due giovinotti, dei quali uno non risultò approvato.

Ottennero l'abilitazione le signorine Baltico, Carminati, Cosattini, Gabrielli, Landi, Nazzi, Tentichini ed il sig. Zanini.

Abbiate cura dei bambini

Alle ore 20 di ieri venne condotto all'ospitale il bambino Coscia Gustavo d'anni 1 abitante in via Cavallotti, al quale venne riscontrato il distacco epifisario dell'omero destro. Il povero bambino, ne avrà per quasi un mese, fu così ridotto per il solito malvezzo di chi custodisce i bambini di pigliarli per un braccio per farli camminare.

Ferito in rissa

Ieri alle 20 venne visitato e medicato all'ospedale il fonditore Giuseppe Del Fabbro, d'anni 29 da Marano, il quale essendo venuto in rissa in viale Aquileja col suo compagno di lavoro Asti Santo d'anni 22, venne da questi colpito con un coltello a serramanico alla mano destra e alla parete addominale. Ne avrà per qualche settimana.

Il feritore venne arrestato e gli venne sequestrata l'arma.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 12 maggio

Presidente: Giudice Antiga; P. M. aggiunto Torresini.

Inosservanza di pena — Baschiera Luigi, per inosservanza di pena, è condannato alla reclusione per mesi 2; Codutti Filomena, per lo stesso reato, alla reclusione per mesi 1.

Bancarotta semplice — Bragagnoi Luigi, pizzicagnolo di Porpetto, per bancarotta semplice, viene condannato alla detenzione per mesi cinque, applicata la legge del perdono.

Contrabbando di tabacco — Sotto questa imputazione sono condannati: Chiantto Antonio, alla multa di l. 61; Vestali Antonio, alla multa di l. 71; Cuciz Francesco e Bertani Maria, alla multa di l. 171, applicata a tutti la legge del perdono.

Renitenza di leva — Bertolo Augusto, per renitenza di leva, è condannato alla detenzione per mesi uno, applicata la legge del perdono.

TEATRI ED ARTE

Benini al Minerva

Ricordiamo che domani avrà luogo la prima delle 5 recite annunciate della compagnia veneta del Cav. Ferruccio Benini con la brillante comedia di Giacinto Gallina; *Zente refada*.

Nel corso delle recite verranno rappresentate due *novità importanti* intitolate: *L'eredità del barcariol* (già annunciata) *e la casa del sonno* di O. Bertolazzi.

Avviso d'asta volontaria

Il giorno 11 giugno p. v. alle ore 10 avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita, in unico lotto, del fabbricato ad uso teatro, già denominato **Teatro Sociale di Udine** sito in Udine Vie dei Teatri e Savorgnana, nonchè dei mobili di dotazione del teatro stesso.

L'incanto sarà tenuto nella sala al I piano di esso teatro, sulla base di lire 45500 ed i fatali per l'aumento non minore del sesto del prezzo di provvisoria delibera, scadranno alle ore 17 del giorno 29 giugno detto.

Le altre condizioni dell'asta e della vendita sono contenute nell'avviso relativo, dal sottoscritto oggi pubblicato.

Udine, 12 maggio 1906.

Dott. V. Pirona, Notaro incaricato.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri si accettarono le dimissioni dei deputati socialisti Morgari, Sichel, Badaloni, Bentini e Gatti; si rimette alla discussione del bilancio degli esteri una interrogazione di Santini sulla conferenza di Algesiras.

Morpurgo (sottoseg. alle Poste), riconosce coll' on. Larizza l' opportunità e l'urgenza di eliminare dall'amministrazione delle poste e dei telegrafi quei funzionari che non possono ulteriormente adempiere il loro ufficio ed assicura che ha già ottenuto dal ministero del tesoro un maggior stanziamento per pensioni.

Altre interrogazioni si svolgono, tra cui a favore della colonia di Ostia e dei danneggiati dalle inondazioni del Veneto.

LA RIFORMA dell'ordinamento della magistratura

Il progetto dell'on. Sacchi

Roma 14 — La *Vita* dice che l'on. Sacchi ha già completamente preparato il disegno di legge che riforma l'ordinamento della magistratura. Secondo la *Vita* si riformerebbe il metodo delle promozioni sostituendo, in caso di deviazioni dalla norma dell'anzianità il metodo dei concorsi. La giurisdizioni dei pretori sarebbe portata a lire 3000. Anche la corte di Cassazione verrebbe composta in modo diverso dalla presente. La *Vita* dice che Sacchi ha pure pronto un progetto che disciplina definitivamente la materia delle congrue dei parroci.

L' UCCISIONE DEL COMAND. DI PORTO A PIETROBURGO

Pietroburgo, 14. — Il comandante del porto di Pietroburgo, Kusmitsch, che era molto odiato per la sua severità, fu ucciso oggi mentre voleva impedire agli operai di festeggiare il primo di maggio.

Primo maggio russo

Pietroburgo, 14 — Il primo maggio è trascorso finora tranquillo, benchè dall'inaugurazione della Duma avvengano quotidianamente piccole manifestazioni. La maggior parte delle fabbriche rimasero chiuse. Domani non usciranno i giornali. Quasi tutti i grandi negozi sono aperti, il tram funziona normalmente. Il palazzo della Duma è oggi custodito con grande apparato di forze.

FAZZOLETTO MILITARE

Un reggimento coloniale inglese fornisce a tutti i sottufficiali un fazzoletto da naso, bianco, sul quale sono stampate tutte le istruzioni per i casi di improvvise insorgenze, nonchè alcune indicazioni sui soccorsi più urgenti a feriti ed a malati.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

AVVISO INTERESSANTE

LA CELEBRE VGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Cogolo Francesco

CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL„** - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 85 milioni di scatole	Guardarsi dalle imitazioni	Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 104000 litri

---

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI